

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

## Iniziative

**8 dicembre 2019****Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019****Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019****Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019****Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019****Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019****Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019****Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019****Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019****Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019****Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019****Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019****I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019****Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019****Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018****27 marzo 2019****Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019****Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019****Rosaria Lo Russo legge Sexto****6 febbraio 2019****Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019****Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018****Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018****Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018****Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers****16 novembre 2018****"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio. Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica](#)[\(Canzoni\)](#)[Comparatistica & Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)[« indietro](#)

GIULIA MARTINI, *Coppie minime*, prefazione di Francesco Vasarri, Latiano, Interno Poesia, 2018, pp. 136, € 13,50.

In linguistica, il metodo delle 'coppie minime' è un procedimento empirico e analitico che serve a determinare quali sono i fonemi di una lingua: «Quando due suoni ricorrono nelle medesime posizioni e non possono essere scambiati fra loro senza con ciò mutare il significato delle parole o renderle irricognoscibili, allora questi due suoni sono realizzazioni fonetiche di due diversi fonemi», scriveva nel 1939 il linguista russo Trubeckoj. *Coppie minime* di Giulia Martini sperimenta le forme della poesia, senza cedere al potere ludico della combinazione né alla molteplicità dei significanti, per creare un orizzonte lirico linguisticamente plurale, teso a esplorare le possibilità metamorfiche e relazionali dell'io: se, da una parte, l'utilizzo frequente di marche deittiche pronominali sembra suggerire un tipo di soggettività ipertrofica, dall'altra, l'io *esiste* sempre in relazione ad altre entità testuali e *muta* in rapporto ai suoni e alle tradizioni poetiche che Martini inserisce nel suo percorso 'minimo'.

Alla soggettività imperante di tanta poesia contemporanea, fondata sull'annullamento o sul potenzialmente dell'io, nonché su una costruzione profondamente macrotestuale (o narrativa) del libro di poesia – anche in *Coppie minime* si può ricostruire uno schema di questo tipo, ma l'autrice procede programmaticamente per negazione (o decostruzione) della tradizione –, Martini contrappone un io mediale che si manifesta e si nasconde nel testo attraverso i testi e alle loro possibilità linguistiche, grammaticali e retoriche: «Mi mitigo / il tuo deserto con moti per luogo – / diverto ogni tuo niente in desinente / di caso e numero, nome persona / e tempo nel verbo, / se è vero il Verbo / che non di solo pane vivrà l'uomo / ma d'ogni diavolo di parola. // (E così via, e così via dicendo)» (p. 24).

Le traiettorie dell'io descritte da Martini seguono un paradigma specificatamente fenomenologico che trova nella differenza il proprio *trait d'union*: «Deserto come sfondo del tuo desktop / che popoli d'icona e di risorse – / risorgo proprio lì, da qualche pixel / sgranato per stanchezza in un miraggio» (p. 21). La frattura mediale di cui il «pixel / sgranato» è cifra si traduce sul piano lirico in una continua ricerca di combinazioni tra l'io e l'altro, sia a livello pronominale («Un'altra cosa che mi resta: / il tuo nome nel mio cognome», p. 39), sia relazionale («Lasci il tuo nome / nel frigo insieme agli Smarties. // Tutto quello che ha un rito / ti ripropone», p. 52); parallelamente al piano della combinazione, Martini attraversa questi confini osmotici dell'io anche sul piano della sostituzione («Sono il tuo nome come un rimorso / dal sottosuolo. / Sopravvivono / a dozzine le mie parti di te // nelle nove parti del discorso », p. 59), sicché ogni tessera testuale diventa una «flessione» (p. 73), una forma di riscrittura («Vado a riscriverti tra qualche / mese, da qualche casamento», p. 79) che trasforma il «mistero del nome» (p. 104) in un cosmo di «parole» (p. 122), strutture di significato che permettono all'io di rimodulare il proprio discorso lirico intorno alla dualità (plurale) degli assi linguistici («Ma mi rivolgo a loro e parlo io», p. 122:); non sarà un caso, allora, che la poesia conclusiva del libro abbia come titolo *Adorno, Wittgenstein, Genette*: la dialettica di Martini è squisitamente negativa; il mondo delle coppie minime è, wittgensteinianamente, «tutto ciò che accade»; l'io è, genettianamente, un palinsesto, un ente trans-testuale che racconta e si racconta lungo cinque livelli (intertesto, metatesto, architesto, paratesto, ipertesto).

La silloge di Giulia Martini si può leggere attraverso queste tre componenti che estendono il processo lirico dell'autrice oltre gli spazi testuali di *Coppie minime* e creano un tessuto linguistico plurale, fortemente proiettato verso il futuro e a successive forme di riscrittura: «Tutti quelli che silenziosi siedono [...] / [...] mi chiedono quando pubblicherò il prossimo libro» (p. 121). In questo senso, la produzione lirica di Martini è diacronicamente intertestuale, formalmente instabile, una sorta di «breve spazio tra un ancora e un già» (p. 110), dove la temporalità sincronica è parte di un orizzonte aperto che si definisce in termini dialogici e

Visits since 10 July '98

1937592

*negativamente* dialettici. La forza della poesiadi Martina risiede, dunque, in questo sforzo *negativo e differenziale*, nella sua cosciente opposizione alle canoniche forme macrotestuali della lirica contemporanea, cui l'autrice oppone, strenuamente, *un* «[c]anto», «questo che sento come carcere / lacuàle per irrigarti chance. / Nel deserto, la quale ti battezza, // non mai dimenticarmi sola cosa: / prigionie vale di cantiere aperto / il nome» (p. 18).

(Alberto Comparini)

[→ top of page](#)

**12 ottobre 2018**  
**Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni**

**7 ottobre 2018**  
**Festa della poesia a Montebeni**

**30 settembre 2018**  
**Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto**

**23 settembre 2018**  
**Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene**

**22 settembre 2018**  
**Le Poete al Caffé Letterario**

**6 settembre 2018**  
**In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19**

**5 settembre 2018**  
**Verusca Costenaro a L'Orchestra blu**

**9 giugno 2018**  
**Semicerchio al Festival di Poesia di Genova**

**5 giugno 2018**  
**La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris**

**26 maggio 2018**  
**Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano**

**19 maggio 2018**  
**Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano**

**17 maggio 2018**  
**PIM-FEST: il programma**

**8 maggio 2018**  
**Mia Lecomte a Pistoia**

**2 maggio 2018**  
**Lezioni sulla canzone**

[» Archivio](#)



**scuola di scrittura creativa**

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips  
EUROZINE

**Why do young women dominate Finnish politics?**

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore  
Pacini Editore

Distributore  
PDE

Semicerchio è pubblicata col  
patrocinio del Dipartimento di  
Teoria e Documentazione delle  
Tradizioni Culturali dell'Università  
di Siena viale Cittadini 33, 52100  
Arezzo, tel. +39-0575.926314,  
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398